

15 ottobre 2023 – XXVIII Domenica del Tempo Ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

« La domenica, la partecipazione all'Eucaristia ha un'importanza particolare. Questo giorno, come il sabato ebraico, è per il risanamento delle relazioni dell'uomo con Dio, con sé, con gli altri e con il mondo. La domenica è il giorno della risurrezione, il "primo giorno" della nuova creazione. Questo giorno annuncia il riposo eterno dell'uomo in Dio. Così la spiritualità cristiana integra il valore del riposo e della festa. L'essere umano tende a ridurre il riposo all'ambito dello sterile e dell'inutile. Siamo chiamati a includere nel nostro operare una dimensione gratuita. In questo modo l'azione umana è preservata da un vuoto attivismo, dalla sfrenata voracità e dall'isolamento della coscienza» (Francesco, *Laudato si'*).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:

Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

Segue una breve pausa di silenzio. Chi guida la preghiera dice: Pietà di noi, Signore.

E tutti rispondono: **Contro di te abbiamo peccato.**

Chi guida la preghiera prosegue: Mostraci, o Signore, la tua misericordia.

E tutti rispondono: **E donaci la tua salvezza.**

Colui che presiede la preghiera conclude: Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

PREGHIAMO

O Padre,

che inviti tutti gli uomini alle nozze del tuo Figlio,
rivestici dell'abito nuziale

e donaci di accogliere sempre le sorprese del tuo amore. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 22,1-14)

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e

andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: “La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze”. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l’abito nuziale. Gli disse: “Amico, come mai sei entrato qui senza l’abito nuziale?”. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: “Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO ANCORA

Mio Dio, dammi la fede,

una fede viva, una fede ardente,

una fede che si attacca senza sosta a te, alle tue parole,

e che sia la radice del più grande amore...

«Il giusto vive di fede» e di amore...

Dammi la fede, mio Dio, la più grande fede e il più grande amore...

La fede fa nascere l'amore, ma l'amore aumenta poi infinitamente la fede:

si fortificano a vicenda, non cessano di accrescersi reciprocamente,

poiché, se più si ha fede, più si ama,

e più si ama, più si dà valore alla fede nell'essere amato...

Mio Dio, fa crescere in me senza sosta queste due virtù:

che esse si sospingano in noi l'un l'altra, che non cessino di svilupparsi

fino al momento in cui la fede si trasformerà in chiara visione,

per la tua grande misericordia. Amen.

(Charles De Foucauld).

Si possono condividere alcune preghiere spontanee prima di pregare insieme... Padre nostro

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l'un con l'altro)

Padre buono, concedi la tua benedizione alla nostra famiglia

e donaci di essere lieti nella speranza, forti nella tribolazione,

perseveranti nella preghiera e attenti alle necessità dei fratelli. Amen.